

Asset management. Tra gli azionisti della società anche la fondazione Crt

Aleph Sgr: il salotto buono di Bindi, Ermolli e Arvati

Sarà focalizzata sul mattone L'ad Musso: «I primi prodotti in autunno»

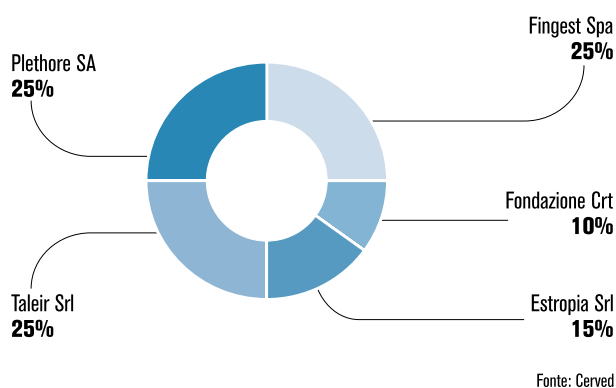
Una società di gestione molto simile al tradizionale «salotto buono». È l'identikit di Aleph Sgr, focalizzata sul mattone, che ha tra i propri soci la fondazione bancaria torinese Crt, Estropia Srl che fa capo ai fratelli Ermolli (Massimiliano e Alessandro), figli del superconsulente Bruno. E ancora Tailer Srl, azienda di Rino Bindi, amministratore delegato del famoso gruppo specializzato in pasticceria industriale: quest'ultimo possiede il 25% di Aleph mentre Crt e gli Ermolli ne detengono rispettivamente il 10% e il 15 per cento.

L'altro 50% della società di gestione che ha sede a Milano in piazza Sant'Erasmo, è diviso tra Fingest Spa e la lussemburghese Plethore SA: la prima appartiene all'imprenditore mantovano Stefano Arvati,

fondatore ed ex numero uno della quotata Dataservice (oggi **Bee Team**). Arvati è anche il presidente di Aleph. Amministratore delegato è invece Federico Musso, con un passato in First Atlantic Sgr e in Deutsche Bank Fondimmobiliari. Aleph infatti (che ha ricevuto l'autorizzazione da Bankitalia il 5 maggio) si occuperà proprio di fondi real estate. «Aleph opererà nel settore dello sviluppo immobiliare, riqualificazione, social housing e anche nel segmento energia benché non necessariamente nel fotovoltaico - ha sottolineato Musso -. Abbiamo più di un fondo in gestazione. Compatibilmente con le autorizzazioni, il lancio dei primi prodotti avverrà tra almeno quattro mesi». Da rilevare, ha aggiunto Musso, che il regolamento di Aleph è in linea con le nuove direttive di Bankitalia sui fondi real estate. «Inoltre gli azionisti di Aleph Sgr (e tra breve lo diventerà anche Musso, ndr) saranno coinvestitori nelle iniziative immobiliari della società», ha aggiunto il manager-architetto.

Nel cda, oltre a Musso, ci sono altri esperti di real estate e di finanza agganciati al mattone: come consigliere indi-

Ecco i soci di Aleph Sgr



pendente c'è Claudio Cacciamani, docente alla facoltà di economia nell'ateneo di Parma. Altro componente del board esperto di mattone (in qualità di sviluppatore) è Sandro Bordigoni, presente anche nel consiglio d'amministrazione della lussemburghese Plethore. In rappresentanza della fondazione bancaria Crt vi è poi Giovanni Quaglia, politico prestato alla finanza. «Fondazione Crt - fanno sapere da Torino - ha investito in Aleph un importo molto limitato del proprio patrimonio, 250 mila euro, acquisendo una percen-

tuale di partecipazione ampiamente minoritaria». Quaglia, ex presidente democristiano della provincia di Cuneo (ed ex consigliere regionale in Piemonte) è attualmente il vicepresidente dell'ente Crt. Ora si occupa anche di finanza immobiliare visto che ricopre pure la carica di presidente di Ream Sgr, altra società di gestione di fondi immobiliari il cui azionista di riferimento è proprio la fondazione Crt con quasi il 26 per cento.

pagina a cura di
Vitaliano D'Angerio
Maria Adelaide Marchesoni

Fondazioni bancarie. Sorprese di bilancio

Cariparo va bene «grazie» a Lehman

Si chiude con un avanzo leggero miglioramento (+6,7% a 60,4 milioni) la gestione 2009 della fondazione Cariparo. Ma con una piccola differenza: rispetto a fine 2008 manca tra i proventi il dividendo della partecipazione **core** ovvero quello di **Intesa Sanpaolo** che nel 2008 ha lasciato a bocca asciutta gli azionisti.

Le ragioni del miglioramento dell'avanzo 2009 (Cariparo tra l'altro ha un nuovo consulente, Cambridge Associates) vanno ricercate nel rendiconto dell'anno precedente quando il dividendo di Intesa era stato assorbito quasi integralmente dalle svalutazioni del portafoglio titoli (138,9 milioni). Che, al contrario, nell'esercizio 2009 sono quasi inesistenti. Vi è anche un'altra nota positiva: si tratta di un provento straordinario per 11,9 milioni generato dalla riduzione del fondo rischi **Lehman** costituito nel 2008 per fronteggiare le perdite potenziali degli strumenti finanziari coinvolti nel fallimento della banca Usa. Il fondo presentava una consistenza di 26,2 milioni mentre dalle verifiche fatte dalla fondazione la perdita di valore degli investimenti Lehman è stimata in 14,3 milioni.


A fine 2009 il valore a bilancio del portafoglio finanziario presentava un calo dell'1,9% a 2,19 miliardi mentre il valore


Con il taglio del fondo rischi avanzo a quota 60,7 milioni

di mercato a fine 2009 evidenziava un aumento del 15% a 2,7 miliardi rispetto ai prezzi di carico. Il recupero è sostanzialmente derivato dal miglioramento della quotazione di Intesa San Paolo che ha un peso molto elevato e incide per il 54% circa sul totale degli investimenti. Il prezzo di carico pari a 2,13 euro risultava inferiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre (3,055 euro).

In generale la redditività del portafoglio finanziario a valori di mercato (esclusa la partecipazione in Intesa) è stato del 6,55%. Negativa invece (-11,1%) nel 2008. Il 2010 sarà sicuramente migliore sul fronte dei dividendi. L'investimento **core** ha ricominciato a remunerare gli azionisti: in base al numero delle azioni in portafoglio a fine 2009 la fondazione dovrebbe incassare 44,27 milioni. Un valore, però, decisamente inferiore al passato: 165,7 milioni il dividendo complessivo incassato nel 2008.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GLOBAL ECONOMIC OUTLOOK & FISCAL SOUNDNESS

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2010
ORE 9:00

FOUR SEASONS HOTEL
AUDITORIUM
VIA BERG 6/B, MILANO

PROGRAMMA

INTRODUZIONE
FRANCESCO CONFURTI - ADVANTAGE FINANCIAL

KEYNOTE SPEAKERS
GIOVANNI FERREBINOTTO - ASSICURAZIONI GENERALI
LESZEK KALCEROWICZ - INST. OF INT. FINANCE
WASHINGTON DC & HARVARD UNIV.
GIUSEPPE MESSARI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA

DIBATTITO
CARLO COTTARELLI - THE FISCAL AFFAIRS DEPT.
MARIO LERA - SOLE 24 ORE
ENRICO VITALI - VITALI BERNARDINI PIGORZI & ASS.
ANDREA ZARBINI - CLARE DNBG / MODERATORE
RICCARDO PEDRIZZI - ANIA
FRANCESCO CONFURTI - ADVANTAGE FINANCIAL
ANDREI SIKSITIK - HARVARD UNIVERSITY

CONCLUSIONI
ADOLFO URBE - VICEMINISTRO ALLE PHILIPPO ECONOMICS

R.S.V.P.
RSVP@ADFINANCIAL.NET 02 72546846